

Anno X - N. 4

uno scambio di idee tra buranelli
a cura dell'Associazione Artistica Culturale di Burano

31 dicembre 2024

IL MIO SAN MARTINO PER BURANO

Alcuni anni fa, Don Antonio mi chiese se era possibile fare un dipinto su San Martino. Non ci pensai molto e subito accettai l'incarico. Ci accordammo su tutto quello che serviva sia dalla parte tecnica che quella economica. Si discusse su come realizzare la scena ma nacque un piccolo problema per il fatto che il mio modo di dipingere è basato sull'osservazione. La scena prevede la figura di San Martino che scende da cavallo e spezza il mantello per darlo al povero. Ma era assai complesso portare un cavallo nel mio studio. Allora Don Antonio mi diede la storia di San Martino e li capii che potevo rappresentare un episodio che andasse in accordo con il mio modo di dipingere. Feci alcuni bozzetti e li consegnai al parroco che scelse quello in cui avevo rappresentato San Martino in uno stato contemplativo mentre pensava di abbandonare le armi e gli apparso Gesù Cristo.

Questo gli stava dicendo che il gesto fatto al povero era lo stesso che aveva fatto lui.

Iniziai a realizzare l'opera d'estate ed era la prima volta che facevo un lavoro di quelle dimensioni (220x183 cm). Non avevo mai provato con due figure e per me è stata un'esperienza bellissima, piena di insidie perché per lavori di così grandi dimensioni occorre anche uno spazio più grande del mio studio. Tutti questi intoppi mi hanno portato a una grande crescita professionale, e questa è stata la cosa più importante per me.

Ci misi un anno circa e lo consegnai a Don Antonio, ma purtroppo in quel periodo stavano facendo lavori. Ero impaziente di vedere appesa la mia opera affinché tutti potessero ammirarla, giudicarla e apprezzarla. Ma venne il giorno tanto agognato e il quadro venne appeso nell'atrio della Chiesa di Burano.

Ora posso dire che per un pittore avere un quadro esposto in una Chiesa è meraviglioso ma la cosa più importante è l'esperienza che mi porto dentro di aver

realizzato questo dipinto. Ringrazio il Cielo e la Chiesa che mi ha dato questa grande opportunità

Leonardo D'Este



L'Associazione è onorata di presentare l'opera del nostro compaesano Leonardo augurandogli buona fortuna per la sua arte

TANTI SALUTI AL 2024

In quarant'anni Burano ha perso metà della propria popolazione: da 5000 negli anni ottanta a 2300 oggi, e quest'anno abbiamo 28 abitanti in meno.

Si parla ancora del Terminal da realizzare a Montiron che possa essere utile anche agli abitanti di Burano, con 130 posti auto e un vaporetto elettrico.

Novità per la ristorazione riguardano principalmente il blocco delle nuove aperture e

controlli sull'occupazione del suolo pubblico.

Alla scuola media la prima media partirà grazie alla mobilitazione delle famiglie che non si fermerà.

Sono state premiate 10 merlettaie di Burano alla biennale del merletto. Al merletto di Burano è stato conferito il marchio IGP.

Durante la visita del Papa a Venezia, Don Antonio ha partecipato alla funzione con 70 compaesani.

A giugno si è svolta la tradizionale Festa della Famiglia in occasione della Festa dei Santi Patroni.

Per quanto riguarda gli eventi di cronaca, è stata riparata la balaustra della scuola elementare.

I Carabinieri di Burano sono riusciti a catturare dei ladri che si aggiravano per l'isola.

Un blackout energetico durante l'ora di pranzo ha mandato in tilt numerosi ristoranti, bar e negozi.

Da settembre è andato in pensione il dentista Dr. Attilio Cerutti, mentre la Dott.ssa Baita ha lasciato l'isola, dopo anni di servizio.

Un enorme successo di pubblico festante è stato il Carneval de Burano con i suoi carri allegorici e musica e balli. In settembre è stata esposta una collettiva degli artisti buranelli e con l'occasione l'opera di Miro Romagna è entrata a far parte della Raccolta d'Arte di Burano.

IL RESTAURO DEL CAMPANILE DI SAN MICHELE ARCANGELO DI MAZZORBO

Finalmente si stanno concludendo i lavori di restauro del campanile di San Michele Arcangelo situato nell'area del parco giochi comunale di Mazzorbo. L'assessore ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto in sopralluogo all'isola ha dichiarato "Mazzorbo e Burano meritavano di tornare a vedere la laguna dal campanile di San Michele". Durante la visita è stato possibile controllare il risultato del restauro, particolarmente rispettoso dell'originale, anche nel ripristino dell'intonaco interno del 1700, lasciando leggibili



nella muratura le tracce dei sostegni della scala e dei quattro piani lignei presenti in origine e di cui oggi non ne rimane traccia. "Il campanile nei secoli aveva subito cedimenti e parziali ricostruzioni, quindi l'abbandono, con la natura che ne aveva preso pian piano il sopravvento. Il Comune dovette intervenire nel 1986 per metterlo in sicurezza", continua l'assessore.

Intorno la fine degli anni '80 la torre già soffocata dall'edera, venne colpita da un fulmine e l'area sottostante venne quindi parzialmente transennata fino ai giorni nostri.

L'intervento preparatorio al restauro è consistito nella pulizia della selva che sbarrava l'accesso al campanile, provvedendo ad estirpare l'edera e disinfestando i piani della torre. Solo dopo queste operazioni hanno preso il via i veri e propri lavori di restauro della struttura che hanno richiesto un investimento di 206.000 euro e quasi un anno di lavori. Il campanile originario del 1300, alto una trentina di metri, faceva parte insieme alla sua chiesa della parrocchia di San Michele Arcangelo, popolarmente conosciuta come Sant'Anzolo. La chiesa, edificata nel XI secolo, si trovava nell'area

oggi adibita a parco pubblico e nel 1810 divenne l'unica parrocchiale. Negli anni seguenti però, a causa del suo pessimo stato di conservazione, si decise di trasferire il titolo parrocchiale a Santa Caterina e così nel 1820 la chiesa di Sant'Angelo venne chiusa al culto e in seguito demolita. Sull'area della vecchia sacrestia venne quindi costruito un piccolo oratorio e l'attuale parco pubblico venne utilizzato come cimitero comunale.

Dal campanile di San Michele Arcangelo provengono due delle tre campane che attualmente si trovano sul campanile della chiesa di Santa Caterina di Mazzorbo.

Entrambe di fattura bizantina dalla forma allungata, riportano le date del 1567 e del 1318. Quest'ultima rappresenta la più antica campana presente in laguna ed è riconoscibile dalla figura in rilievo presente in tutta la sua altezza dell'Arcangelo Michele sormontato dall'epigrafe riportante la firma del maestro fonditore e la data: Magister Lucas de

Venetiis me fecit + anno MCCCXVIII. Sul bordo inferiore invece è inciso il motto: Xus vincit - Xus Regnat - Xus Imperat. Una leggenda vuole che la campana in questione, formata da una lega contenente bronzo, oro e argento, produca delle onde sonore in grado di allontanare i fulmini e i temporali dall'isola di Mazzorbo.

Concluso il restauro strutturale del campanile di San Michele, in un prossimo futuro, al suo interno sarà prevista l'installazione di una scala a chiocciola per rendere così accessibile la struttura dalla quale si potrà godere di una splendida vista sulla Laguna Nord, al pari del campanile dell'isola di Torcello.

Valentino Tagliapietra



BOREANA, UN DOCUMENTARIO TRA BURANO, LA LAGUNA NORD DI VENEZIA E LIO PICCOLO

Boreana è un film che nasce grazie alla collaborazione tra due registi Emmanuel Toffolo e Jordan Carraro con la coproduzione di Leonardo Mizar Vianello.

Quattro personaggi tramite ricordi e azioni quotidiane, raccontano la loro infanzia, la relazione con l'isola di Burano e la laguna che la circonda

I temi affrontati sono la vita in isola tra passato e presente, la pesca e la sua evoluzione, l'arte e gli artisti contemporanei dell'isola, il teatro, la musica e la relazione con il turismo.

Questo documentario si propone di dare importanza agli aspetti più veri e sinceri di Burano, dando una nuova luce ad un luogo sempre più visitato e che indubbiamente riflette la sua parte più commerciale nascondendo un'anima profonda che chi la vive conosce.

Uscito a settembre 2024 è stato vincitore del Caorle film festival, selezionato al Matera International Film festival, vincitore al Mei International festival e altre selezioni sia in Italia che all'estero. In questo momento sta girando nei cinema d'essai del Veneto.

Al film hanno partecipato: Andrea Tagliapietra, Mariarosaria Vio, Massimo Tagliapietra, Luciano Seno.

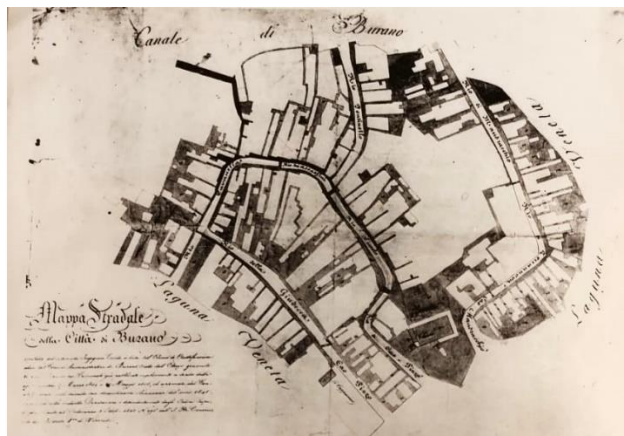
Jordan Carraro



RICORDI DI UN PASSATO BURANELLO N.6

Interventi utili, istanze, inaugurazioni

Interventi utili e istanze



1842- Mappa stradale della Città di Burano.

1885 - Viene interrato il "Rio Piccolo" (oggi via Galuppi) e il "Rio Pizzo".

1966 - Dopo alcune istanze il Sindaco di Venezia comunica che presto avrà luogo l'appalto dei lavori per l'installazione dell'impianto di illuminazione via acqua tra Burano e Murano con una spesa di 30 milioni di lire.

1970 - Dopo la protesta della popolazione sono stati bloccati i pozzi di riserva dai quali usciva acqua torbida nelle case e ripreso a rifornire con l'acquedotto comunale.

1980 - Il Consiglio Comunale approva il piano case: per Mazzorbo vengono assicurate 36 case nuove.

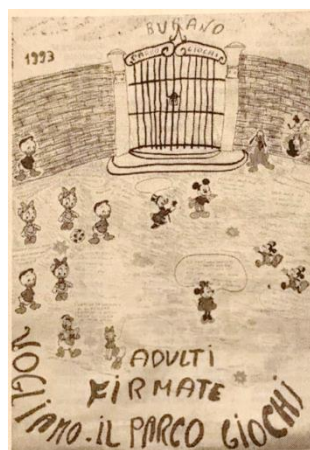
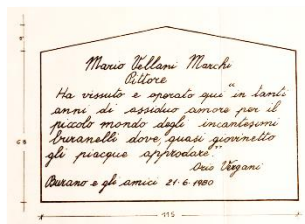
1985 - Burano "bombardata" dall'alto con insetticidi
1988 - Il Comune ha acquistato l'immobile dell'ex Cinema Astro per realizzare nel giro di un anno dodici alloggi popolari.

1991 - Burano si sente abbandonata: scontento tra la gente e le giovani coppie che se ne vanno e l'isola continua a spopolarsi.

1993 - Una petizione con 503 firme per l'apertura del parco giochi per i bambini.

1996 - Si manifesta la necessità di aggiornare la numerazione anagrafica e toponomastica, già segnalata dal 1984, affinché si ridipingano i numeri e i "nizioletti" ormai illeggibili.

2001 - Partono i lavori di Insula con 22 cantieri previsti e 25 milioni di euro stanziati. L'opera avrebbe dovuto tenere Burano all'asciutto fino a 1,35 m.



Inaugurazioni

1978 - Il gas è arrivato anche a Burano attraverso i setti km di condotta costruita dalla Veneziana Gas. Entro l'anno seguente la rete sarà completata in tutto il territorio sino all'isola di Mazzorbo.

1980 - Il Comitato per lo Sviluppo Turistico appone una lastra marmorea nella facciata della "Casa Moggioli" in onore del pittore Mario Vellani Marchi.

1988 - Nuovo Centro Sociale nell'ex macello dedicato alle attività ricreative e alle manifestazioni organizzate dai circoli degli anziani e giovanili.

1993 - Riaperta la fontanella in Piazza Galuppi chiusa da molti anni a causa di una contaminazione batterica.

1994 - Un nuovo Centro Giovanile in Fondamenta Pontinello per dare più vitalità all'isola. Acquistato dal Comune nel 1982 per realizzare il Distretto Sanitario e dopo anni di abbandono nel settembre 1992 venne deciso di cambiare la destinazione.

2005 - Nuovo Ponte delle Cappuccine adatto anche alle carrozzine dei disabili. La struttura costruita ex novo è stata pensata da Insula per agevolare il transito alle persone con problemi di deambulazione.

FESTA DELLA TERZA ETÀ: UN'OCCASIONE DI INCONTRO E SOCIALITÀ

Anche quest'anno, come tradizione dal 1998, si è svolta la festa della Terza Età nel Patronato parrocchiale. Anche se con la frase "terza età" ci si riferisce erroneamente a persone anziane, un po' spente nello spirito e con qualche acciaccio di troppo, quando si partecipa a questa festa ci si deve ricredere, perché si trova un gruppo numeroso, quest'anno di oltre cinquanta persone, tutte intenzionate a divertirsi, a passare qualche ora in allegria, bisognose di aggregazione e di unione con i propri compaesani della stessa generazione. L'età anagrafica poco conta: quello che interessa è sentirsi giovani dentro, stare assieme con gioia e cordialità condividendo del

buon cibo, per poi ballare con musica coinvolgente, grazie all'animazione offerta dall'immane Dj Lele.

Infine, c'è stata un'ottima lotteria con un primo premio di grande valore. È stato offerto da Fabio Quintavalle, figlio di Maurizio, storico membro della Vogaepera di Burano. Mestiere antico quello dell'orafo, ma come molti altri in via di estinzione. Fabio è un artigiano, orafo e designer che ha esperienza ventennale in alta gioielleria. Si è diplomato dall'Istituto d'Arte come Maestro, con la particolare specializzazione in lavorazione dei metalli e oreficeria, per poi perfezionarsi all'IRIGEM di Vicenza. Fabio è titolare nella nostra isola del laboratorio

"Quinta Gioielli": la sua attività nasce dal fascino per i colori di Burano, ai quali ha dedicato un'intera linea di gioielli. La sua "architectural jewelry" mette in connessione la gioielleria con l'architettura, unendole fino a creare un unico prodotto finito.

Questa festa sottolinea dimostra sempre più come alla nostra isola servano sempre momenti di aggregazione. E così è avvenuto: abbiamo parlato tra noi con solarità, abbiamo riso, abbiamo ricordato i tempi passati, le esperienze vissute, positive e negative.

Un grande grazie va, in primis, va all'infaticabile amico Giovanni Costantini che, nonostante le sue evidenti difficoltà motorie, non si perde mai d'animo e gira instancabile,

cercando di attirare più gente possibile. Altro ringraziamento va ai cuochi che hanno preparato un pranzo squisito. E non dimentichiamo tutti i volontari che hanno servito ai tavoli, senza i quali la festa non potrebbe aver luogo. Grazie anche al nostro Parroco Don Antonio, che ha messo a disposizione i locali del patronato. Viva la terza età! E appuntamento al prossimo anno!

Tommaso Vitturi



RUBRICA FISCALE

Bonus Natale 2024

Anche l'anno 2024 sta velocemente correndo verso il periodo natalizio, e a Natale si sa!... bisogna essere buoni! Questo, è un concetto che il nostro legislatore ha ben chiaro e per questo, con il Decreto Legge n. 113 del 09.08.2024, convertito poi nella Legge n. 143 del 07.10.2024, ha non solo previsto il BONUS NATALE ma ne ha disposto (nientemeno) il potenziamento con il Decreto Legge n. 167 del 14.11.2024 ampliandone la platea dei potenziali fruitori.

Il bonus Natale è previsto per i lavoratori dipendenti in possesso di determinati requisiti che potranno richiedere ai propri datori di lavoro una generosa indennità una tantum in occasione della percezione della tredicesima mensilità 2024 oppure in sede di dichiarazione dei redditi 2025.

Passando ai requisiti, viene previsto che per poter richiedere il bonus, il lavoratore dipendente deve attestare di avere un reddito complessivo inferiore a euro 28.000 annui (entro il quale devono essere considerati anche eventuali redditi da locazioni o derivanti da altre attività legate ad esempio ad una partita iva in regime forfettario) ed avere

un'imposta lorda sul reddito da lavoro dipendente maggiore rispetto alle detrazioni spettanti. Inoltre, bisogna considerare il profilo familiare del dipendente (perché la generosità dello stato non guarda al singolo individuo ma al bene della comunità) che deve avere almeno un figlio fiscalmente a carico anche se nato fuori dal matrimonio.

L'importo del bonus ammonta a euro 100 e deve essere rapportato al periodo di lavoro dipendente nell'anno d'imposta 2024. C'è di buono che il bonus non concorrerà alla formazione del reddito complessivo del lavoratore e non sarà soggetto ad imposizione fiscale e contributiva.

Piatto ricco quindi per quei lavoratori dipendenti che per l'anno 2024 hanno i requisiti per poter richiedere il bonus e che con questo contributo potranno passare un più sereno Natale.

A fronte di tanta generosità vengono a mancare le parole per formulare alcun commento e non mi resta che augurare a tutti i lettori del giornale un sereno Natale ed un felice anno nuovo.

Luca Vio



I PRESEPI DI BURANO

Anche quest'anno l'Oratorio Santa Barbara ospiterà la consueta rassegna dei presepi giunta alla 21esima edizione.

IL NOSTRO DIALETTO

Buran

Persa ne la pase de la laguna tra mar e cielo
ghe xe un'isola dove xe un sogno, dove tuto xe belo.
Co el so campanil storto che par sempre che el casca
e tacà so la riva do nasse, do tresse dentro na barca.
Un pescaor che giusta le rede co arte e armonia,
par che co l'ago el sia drio scivar na sinfonia.
Passa un stranier fora de testa, el ghe fa un sorriso,
ghe par de sicuro de esser in paradiso.
La xe un sogno de na pase quasi ireal
che la te strenze el cuor quasi da farte mal.
Vardando ste case dai mile colori
che le fa andar fora de testa i megio pitori:
li la ga immortalada da tute le parti,
donandoghe a sta zente piasser e arte.
E la su la riva sentada su un scagneto,
ghe xe siora Nina che crea un merletto.
La crea co le so man sta vision, sto incanto
sto sogno che par sta isola xe davvero un vanto.
E li foresti li va in estesi co la paze dentro el cuor,
li gira per sti rii fasendose promesse d'amor.
Questo te regala sto sogno, questa xe Buran
un miracolo da sempre, geri, ancuo, doman.

Maria Busato, Nenè

LA FESTA DELLA FRAÏMA

È una celebrazione o saluto del pesce che lascerà la laguna di Venezia per il periodo invernale. Si è tenuta il 9 Novembre presso la pescheria di Burano. Da un'idea di Davide Tysbe, un gruppo di amici hanno voluto rendergli omaggio ed organizzare questo festival. L'Associazione Artistica Culturale ha partecipato stampando un volantino che raccoglie alcune poesie sulla pesca e invitando alcuni soci ad intervenire per recitarle. In particolare è intervenuto Mariano Gabrieli e Andrea Grotto che hanno recitato le loro poesie in dialetto e Sandro Zanchi che ha letto alcune testi.



I personaggi buranelli – 1934-2021 *Aldo Rosso, l'uomo che sognava il museo della Gondola*



Aldo, un buranello da tempo emigrato in terraferma, ma che ha conservato salde le radici in laguna. Da vero filantropo partecipò a numerose iniziative tra cui il "Buranello dell'anno" iniziato nel 1987 e continuò per molti anni. Donò diverse maschette alla Vogaepara. Nel 2001 partecipò alla gara di aiuti per le famiglie dei pompieri, vittime dell'attentato alle Torri Gemelle di New York. Continuò negli anni a collaborare alle iniziative del nostro paese e contribuì con premi-acquisto a diverse edizioni dei premi "Invito al Colore" e "Premio Burano di Pittura".

Dopo la sua morte è stato detto di non ricordare solo il suo nome ma di raccogliere la sua eredità. L'idea di Aldo era realizzare un Museo della Gondola, con gondole, cimeli e una biblioteca per le ricerche sulla barca simbolo di Venezia.